

secondogenito di la Maestà Cesarea era morto, la qual nova fu data per il serenissimo re de Ungaria a Sua Maestà, la qual non si turbò cosa alcuna, *immo* disse al prefato serenissimo re che di questo non si era da doler, perchè Dio ge lo haveva dato et Dio gli l'ha tolto, et che era in paradiso per pregar Dio per lor doi, sichè stessee di bon animo, et *maxime* che lei era giovane e la imperatrice giovane, et che sperava nel onnipotente Idio che ge ne daria deli altri a exaltation di la christianità e della casa sua.

La seguente notte, nel giardino delle regine, molti cavalieri allemani, borgognoni et boemi hanno combattuto alla sbarra et [si hanno portato assai valorosamente.

Questi giorni passati Sua Maestà è stata un poco rinfredada, ma hora sta benissimo. Alli 26 del presente, Sua Maestà, in abito imperiale, in piazza su un catafalco eminente, ha dato sacramento di fedeltà a tutti dui li duchi di Pomar, presenti tutti li Electori et principi alemani che si trovano qui.

248') *Copia di una lettera scritta per il serenissimo Carlo quinto imperador al beatissimo Clemente VII.*

Molto santissimo padre.

Benchè el reverendissimo legato ha scritto a Vostra Santità in che stato sono i negotii di questa dieta et spetialmente quello che in essa sino a qui se è trattato circa al remedio della nostra santa fede cattolica, chè del tutto se li è dato et da particolar conto et se piglia el parer suo in quello s'è da far, io ancora ho fatto avisar l'ambassador mio delli ponti principali alli quali hora si atende, affinchè li comunichi a Vostra Santità. Il che lasso da referir qui perchè per quelli serà informata de tutto el passato, solamente dirò quello in che hor semo. Il che è che, benchè nel principio io trovai et cognobbi nelli Electori, principi et popolo de lo Imperio, che si mostrano boni nella fede, bona volontà de servirmi, ma molto gran debolezza et tepidità per il remedio de le heresie et sette lutherane, et nelli Electori et principi et Terre de altra opinion tanta volontà et ostination de mandar avanti el suo mal proposito. Comunicai et conferii con li dicti Electori et principi che sono boni quello contien la scrittura che mi fu data dal

duca de Saxonia, Electori et altri principi, che seguono el contrario. Et tratando di quello che si deve risponder et indrizar el negotio al fine che desideramo, per quanto si ha potuto sentir et ritrar de la intention loro, non voriano per modo alcuno ad aprovarmi per iudice in questo negotio et sottomettersi alla determination mia. Et benchè de ragione io son, et di fatto lo porria comandar, la execution di quello che si accordassero seria difficoltosa, sì per esser molti di quella secta come anco perchè altri non intenderebbero alcuno delli errori che coloro tengono, non si essendo fatti li debiti complimenti; per il che parve che se li dovea domandar se haveano o voleano dir o aggiunger altro, affinchè, udito et visto ciò che dissessero, se li rispondesse in una volta sopra il tutto. Li quali hanno già risposto, firmandosi nel fisso proposito. In questo mezo el reverendissimo legato ha atteso et attende con molti theologi et litterati et persone notabile in praticar et procurar la risposta che se li ha a far, affinchè per le ragion di essa risposta si confondino et disfacino le ragion che loro allegano per sustenir li soi errori, et vengano in cognossimento di quello che debbono come catolici christiani. Et benchè a questo si attenda et sia di procurarlo con loro *cum* tutte le persuasion et admonition et per altri mezi che par a noi utili, le ostination loro è si grande che si tien per certo che hanno da persister che si concieda el Concilio che domandano; et non se li offerendo, non solamente non si ritireranno et apparteranno da suoi errori, ma persevereranno in essi con maggior constantia et li accresceranno ogni dì, et potriano pigliar occasione che ne succederia inconvenienti et danni che non si potriano remediar, perchè in quello che con essi si è trattato, come ho ditto, in una parte si è cognosciuta gran tepedità et debolezza, ne l'altra gran volontà di star nella ostination sua, come ha ben visto el reverendissimo legato. Et già ciascuno distraea et, dove non è particular inimicitia et utile, quello che toca alla fede fa poco el caso, et infine in tutto si cognosce desiderio di maggior ordine di quello che ci è. Per il che ha parso alli dicti Electori et principi et a tutti che, quando non si possi far altro, serà necessario, et il vero remedio, offerirli el ditto Concilio fra qualche tempo et in loco conveniente, con conditione che fin tanto desistino et se appartino delli loro errori et si conferrino a viver cattolicamente et in fede et obedientia della Santa Madre Chiesa. Et già che Vostra Santità ha cognosciuto la intention

248*